

Albignasego Vigonza

padova@gazzettino.it



GIORDANO A 21 ANNI
HA PERSO LA VITA
LA SERA DELLO SCORSO
4 FEBBRAIO LUNGO
LA REGIONALE 308
VICINO A CADONEGHE



Martedì 7 Marzo 2023
www.gazzettino.it

Sanginiti, sarà ricostruita la dinamica del mortale

►Decisione del Gip per appurare se la buca è stata la causa dell'incidente

CADONEGHE

Sull'incidente costato la vita allo studente 21enne Giordano Sanginiti di Mirano, verrà effettuata una perizia cinematica per ricostruire quanto è accaduto la sera dello scorso 4 febbraio lungo la Regionale 308. Lo ha deciso, ieri mattina, il Gip Maria Luisa Matera.

IL FATTO

Il giovane, secondo i suoi genitori assistiti da **Studio3A-Valore** e dall'avvocato Davide Ferraretto, avrebbe perso il controllo della sua moto Guzzi a causa di una buca sul manto stradale della nuova strada del Santo al confine tra i comuni di Cadoneghe e Campodarsego. Papà e mamma, da subito hanno puntato il dito sul dissesto, secondo loro, della Regionale depositando un esposto in Procura.

Il pubblico ministero Andrea Girlando, titolare del procedimento penale per il reato di omicidio stradale, inizialmente contro ignoti, ha successivamente iscritto nel registro degli indagati due funzionari di Veneto Strade, l'Ente gestore dell'arteria in questione, gli ingegneri

**SECONDO I GENITORI
IL FIGLIO AVREBBE
PERSO IL CONTROLLO
DELLA SUA MOTO
A CAUSA DEL DISSESTO
DELLA STRADA DEL SANTO**

A.B., 37 anni, di Zelarino (Ve), responsabile della manutenzione delle strade Regionali e Statali per le province di Padova e Vicenza, e I.Z., 60 anni, di San Donà di Piave (Ve), anche lui dirigente responsabile del settore Manutenzione, presso la direzione di Mestre di Veneto Strade.

L'INCHIESTA

Il sostituto procuratore aveva disposto una consulenza tecnica cinematica sull'incidente, ma all'udienza del 22 febbraio il conferimento al consulente tecnico allora designato, l'ingegnere Luigi Cipriani di Verona, era stato "congelato" a fronte della richiesta, da parte del legale degli indagati, l'avvocato Marco Vassallo di Venezia, di procedere con la perizia attraverso la forma dell'incidente probatorio da disporre direttamente dal Gip.

Il giudice ha ritenuto di accogliere l'istanza e ieri ha affidato l'incarico all'ingegnere Gianfranco Pellizzaro. Mentre i familiari della vittima hanno confermato la nomina come consulente tecnico di parte dell'ingegnere Pierluigi Zamuner. Il legale Vassallo ha invece nominato per i due indagati l'ingegnere Mario Piacenti e il professore Renato Vitaliani. Le operazioni peritali inizieranno il prossimo 16 marzo, alle 10, sul luogo dove lo studente veneziano ha perso il controllo della sua moto. Intanto la buca incrinata è stata chiusa da Veneto Strade e del resto non era mai stata messa sotto sequestro.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRADA DEL SANTO Lungo il guardrail un mazzo di fiori nel punto dove lo studente di 21 anni è uscito di strada trovando la morte

Ubriaco in auto: nei guai

PONTE SAN NICOLÒ

È uscito miracolosamente illeso dall'abitacolo e ha subito detto ai carabinieri intervenuti di aver esagerato con i cocktail alcolici. Si è ribaltato mentre al volante della sua Audi Q5 stava procedendo lungo via Roma a Ponte San Nicolò. L'incidente è avvenuto lo scorso 21 gennaio. Ieri per un uomo di 32 anni residente a Brugine è arrivato il conto da pagare con la giustizia. I carabinieri l'hanno convocato in caserma e l'hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza con contestuale ritiro della patente di guida.

Sono arrivati dall'ospedale gli accertamenti clinici a cui l'automobilista è stato sottopo-

sto in ospedale subito dopo l'incidente. L'uomo quando si è schiantato stava guidando con un tasso di 0,97 g/l praticamente il doppio di quanto consentito dal Codice della strada. Almeno per sei mesi, secondo quanto deciderà la Prefettura, non potrà mettersi al volante di un'auto. L'aumento esponenziale degli incidenti stradali provocati anche dalla smodata assunzione di alcol da parte dei conducenti, ha spinto i carabinieri del comando provinciale a potenziare ulteriormente i posti di controllo lungo le principali arterie della provincia di Padova. Accertamenti che saranno più pressanti soprattutto nel fine settimana.

C.Arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio di confini oggi in Consiglio: «Così parte l'iter»

►In discussione il passaggio di San Vito sotto Noventa

NOVENTA

L'appuntamento è destinato a cambiare radicalmente il futuro del paese. È convocata per stasera la seduta straordinaria del consiglio comunale dedicata al passaggio della frazione di San Vito da Vigonza al comune di Noventa Padovana. Si inizierà alle 20,45 a villa Valmarana con la discussione che coinvolgerà, su invito del presidente del consiglio comunale Margherita Franceschi, alcuni rappresentanti della frazione. La seduta, convocata ai sensi dell'articolo 31 del regolamento su richiesta di cinque consiglieri, il vicesindaco Nicola Ciministraci, gli assessori Giovanna Carraro, Sandra Giolo e Davide Iafelice e il capogruppo di maggioranza Gianmaria Cacco, sarà interamente dedicata al dibattito sul tema e si concluderà con il voto sulla mozione a firma del sindaco Marcello Bano.

LA RICHIESTA

«Il documento affronta, senza pretesa di essere esaustivo, alcuni aspetti tecnico giuridici del complicato iter burocratico per la variazione dei confini comunali – ha spiegato il primo cittadino – ma soprattutto vuole lanciare un forte messaggio politico, di vicinanza alla battaglia della popolazione di San Vito. Credo che una regione dove oltre 2 milioni di persone hanno votato al referendum per chiedere maggiore autonomia, non possa sottrarsi a questioni come quella posta dai 530 firmatari della richiesta di passare sotto Noventa Padovana. Perché autonomia significa questo: lasciare decidere alle comunità del proprio futuro, nel rispetto della Costituzione e delle

norme vigenti. È ora di affrontare con la dovuta serietà – ha precisato Bano – le richieste che vengono dal basso: a decidere del futuro di San Vito non saremo né io né l'amico Gianmaria Boscaro, sindaco di Vigonza, che ringrazio per la coraggiosa mozione da lui fatta approvare a Vigonza. Saranno solo i cittadini, perché nessuno ne ha più diritto di loro. Questo è il messaggio – ha concluso – che lanceremo stasera in consiglio comunale, e su cui speriamo di trovare il consenso anche della minoranza, perché si tratta di un tema di democrazia, sul quale dividersi avrebbe davvero poco senso».

IL MANDATO

Dopo il passaggio in consiglio comunale il sindaco Marcello Bano riceverà pieni poteri per andare nelle sedi competenti, a partire dalla Regione, per regolarizzare il cambio di confini di Noventa e annessi i residenti di San Vito sotto il nuovo municipio. Va sottolineato come i residenti di San Vito da sempre utilizzino i servizi di Noventa, a partire dalle scuole, i trasporti e i negozi per gli acquisti quotidiani.

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SINDACO Marcello Bano ai confini della frazione di Vigonza

Vigonza-Medica, da sette anni servizi sanitari per oltre 18mila assistiti

VIGONZA

Buon compleanno Vigonza-Medica. Cinque anni fa il progetto di medicina di gruppo integrata che associa dodici medici di famiglia e assiste circa 18mila pazienti. Avviato nella primavera del 2016, prima come poliambulatorio per la continuità assistenziale, negli anni è diventato un punto di riferimento sanitario del territorio, offrendo anche servizi infermieristici e medicazioni, e promuovendo campagne di prevenzione e sensibilizzazione. Nel 2020, in piena pandemia, i medici della medicina integrata sono stati i primi, nella provincia padovana, ad adoperarsi per l'effettuazione di tamponi, anche a domicilio per i

pazienti più fragili, spostandosi a bordo di un camper, e successivamente per la somministrazione dei vaccini.

IL SERVIZIO

Come ha ricordato il sindaco Gianmaria Boscaro «non si tratta solo e semplicemente di una condivisione di spazi, ma dell'inizio di un percorso innovativo per lo sviluppo dei servizi territoriali. Qui si fanno consulenze mediche, attività infermieristiche e di prevenzione. E l'esperienza del Covid ci ha dimostrato, e confermato, che questa è la strada giusta». A portare i saluti dell'Ulss 6 è stata Lorella Miconi, direttore del Distretto Alta Padovana dell'Ulss 6 Euganea dal 2018. «Questa medicina di gruppo è al primo posto nell'Euganea;



LA FESTA Medici e personale di Vigonza-Medica in occasione dell'incontro che si è tenuto per i sette anni dall'inizio del progetto

quasi si lavora con competenza, appropriatezza e i risultati ci sono. Cosa che manca, invece, nell'area del Cittadellese. Come Ulss 6 abbiamo sempre collaborato con Vigonza-Medica che si è sempre proposta e ha aiutato fortemente per i tamponi ed i vaccini. Per noi è difficile trovare nuovi medici, però riusciamo lo stesso a dare servizi con grande responsabilità anche se i tempi non sono più

**IL GRUPPO È COMPOSTO
DA 12 MEDICI DI FAMIGLIA.
LORELLA MICONI,
DIRETTORE DEL DISTRETTO:
«SEMPRE IN PRIMA LINEA
ANCHE DURANTE IL COVID»**

quelli del pre Covid».

LA SQUADRA

Alla festa era presente anche il collega di recente in pensione Giuseppe Lobascio, promotore della medicina integrata "San Martino" di Vigodarzere. Compongono la squadra di Vigonza Medica i "veterani" Nazarena Agostini, Susan Atebong, Simone Lunardi, Martini Pomarò, Franca Zaggia, Lucio Righetto e Gerardo Francioni. I nuovi arrivati sono Margherita Mescalchini, Anna Calore, Valentina Boschi, Silvia Niero e Alberto Fossari che entrerà in servizio dall'1 aprile. Collabora con il gruppo anche Francesca Alibrandi, tra i fondatori e da poco in pensione.

Lorena Levorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA